



Servizio Sanitario Nazionale - Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2
Sede Legale Provvisoria: Viale Donato Bramante 37 – Terni
Codice Fiscale e Partita IVA 01499590550

Delibera del Direttore Generale n. 726 del 03/05/2022

Oggetto: Recepimento della DGR Umbria del 16 febbraio 2022, n. 110 «DGR 1032/2021 ed approvazione di avviso pubblico finalizzato al riparto delle risorse destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 5337 del Servizio Proponente, CONTROLLO DI GESTIONE CONTABILITÀ ANALITICA E RENDICONTAZIONE DATI DI GESTIONE

Hash documento formato .pdf (SHA256):

b367730a853f74710a13e51c1932a5ac0d5fc28b9ba439f1534e84a45d8d5013

Hash documento formato .p7m (SHA256):

4fd2a93f681437697c0af8c7309cfa719a0bd3fa0a667fb9feb66971679fa683

Firmatari: Piero Carsili, Simona Bianchi, D'ANZIERI ALESSANDRA

ACQUISITI i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come di seguito indicato:

Direttore Sanitario : Dr.ssa Simona Bianchi - parere: FAVOREVOLE

Direttore Amministrativo : Dott. Piero Carsili - parere: FAVOREVOLE

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE (*)
(Dr. Massimo De Fino)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 726 DEL 03/05/2022

Normativa di riferimento:

RICHIAMATI

- il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" e il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID -19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" con i quali sono state previste risorse da destinare al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 D.L. n. 41/2021 e art. 27 D.L. n. 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art.27 D.L. n. 41/2021);
- il DPCM del 30 giugno 2021 con cui sono state ripartite tra le Regioni le risorse di cui ai sopra richiamati DD.LL;
- la DGR Umbria del 27 ottobre 2021, n. 1032, con la quale i competenti servizi della Direzione Regionale Salute e Welfare sono stati incaricati, relativamente agli interventi 6 e 7 di cui all'allegato 1 della medesima DGR, di predisporre le proposte di atti deliberativi relativi all'individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse ai soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario, per complessivi € 2.700.000,00;
- la DGR Umbria n.110 del 16 febbraio 2022, avente ad oggetto "DGR 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)"

Motivazione:

PREMESSO CHE con DGR Umbria n.110 del 16 febbraio 2022, avente ad oggetto "DGR 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)", è stato stabilito:

- che le risorse attribuite per gli interventi 6 e 7 di cui all'allegato 1 della DGR 1032/2021 sopra richiamata, sono complessivamente gestite dalla Direzione regionale Salute e Welfare per finanziare un'unica azione, del valore di 2,7 milioni di Euro, a sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021);
- di incaricare le due Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2, ciascuna per l'ambito di propria competenza, alla gestione delle procedure attuative della suddetta azione (predisposizione e pubblicazione dell'avviso, raccolta delle domande, concessione dei contributi ed adempimenti e controlli amministrativi e fiscali connessi e erogazione dei contributi);
- che le due Aziende USL, ai fini della individuazione dei destinatari dell'avviso pubblico, dovranno tenere conto dei requisiti di ammissibilità di seguito elencati:
 - **criteri soggettivi:** strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale e convenzionate con la USL Umbria 1 o con la USL Umbria 2, ovvero soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale appaltati da una Azienda USL regionale;
 - **criteri oggettivi:** in riferimento al bilancio 2020, differenza tra ricavi e costi della produzione negativa, ovvero inferiore rispetto al 2019 e maggiori costi della produzione, diretti e documentati, legati al Covid-19 (DPI, sanificazioni, smaltimento rifiuti);
- che le risorse disponibili, pari a complessivi 2,7 milioni di Euro, saranno ripartite tra tutti i soggetti gestori ammessi ai benefici degli avvisi pubblicati dalle Aziende USL. Le due Aziende USL, una volta completate le

procedure di ammissibilità delle istanze presentate, dovranno comunicare alla Regione l'importo complessivo da ristorare richiesto dai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse. All'esito di tali comunicazioni la Regione determinerà l'ammontare delle risorse da trasferire a ciascuna Azienda USL tenendo conto, qualora le risorse non fossero sufficienti, del rapporto tra le risorse disponibili e l'importo complessivo da ristorare richiesto dai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse. Successivamente, l'Azienda USL provvederà ad erogare i contributi. All'importo dei contributi da erogare saranno decurtati gli eventuali ristori già erogati a ciascun soggetto gestore dalla Regione Umbria, ovvero dalle Aziende USL; - che i contributi destinati ad imprese e soggetti giuridici esercenti attività d'impresa siano concessi all'interno del "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" ovvero ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. CE 1407/2013 relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis";

PRESO ATTO della comunicazione della Regione Umbria di cui al n. prot. aziendale 35184 del 22/02/2022 e delle risultanze del successivo incontro in videoconferenza tenutosi in data 28/02/2022 tra i rappresentati dei competenti servizi della Direzione regionale Salute e Welfare e delle due Aziende Sanitarie territoriali, in cui sono stati illustrati i contenuti della DGR n. 110/2022 e fornite le indicazioni per la predisposizione degli atti necessari e conseguenti all'attuazione della stessa deliberazione, in modo da assicurare il coordinamento tra le due Aziende territoriali;

- della bozza di avviso trasmessa dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, finalizzato ad acquisire le istanze di concessione delle risorse di cui alla DGR n. 110/2022;

RILEVATA la necessità di attivare le procedure per dare attuazione all'azione a sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dal punto di vista economico dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche in considerazione delle difficoltà economico-finanziarie più volte rappresentate anche pubblicamente, ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza, come prevista dalle disposizioni sopra richiamate e la cui gestione viene demandata alle Aziende territoriali dalla DGR 110/2022;

CONSIDERATO che il sostegno in questione si configura come aiuto di stato erogato ad istanza di parte previo espletamento di specifico procedimento amministrativo di ammissibilità ai sensi della L. n. 241/1990 e relativi adempimenti connessi all'erogazione di questa tipologia di sostegno;

INDIVIDUARE quale Referente aziendale per la procedura de quo la dott.ssa Rosita Gasparri Responsabile Amministrativo Posizione Organizzativa del Distretto di Orvieto;

ATTESO CHE questa Azienda ha predisposto la documentazione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composta da:

- a) Avviso pubblico finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art.26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021) – Allegato 1;
- b) Modello di domanda ristori DGR 110/2022- Allegato 2;
- c) Modello per dichiarazione de minimis – Allegato 3;
- d) Modello di scheda tecnica in formato "Excel" open document (.ODS) per la comunicazione dei dati necessari alla verifica dei requisiti oggettivi di ammissibilità, nonché a determinare l'ammontare del ristoro – Allegato 4;

VALUTATO che l'avviso, finalizzato all'erogazione dei sostegni di cui alla DGR n. 110/2022, verrà pubblicato, in versione integrale ed editabile unitamente al presente atto e agli altri allegati sopra richiamati, nell'apposita sezione "Bandi di gara" presente sul sito web aziendale dell'USL Umbria 2 raggiungibile al seguente link <https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>;

EVIDENZIATO CHE alla scadenza della presentazione delle domande per i ristori, sarà nominata apposita commissione per la valutazione delle domande e degli importi potenzialmente ammissibili a ristoro e per la predisposizione della documentazione da trasmettere al Servizio regionale *Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*;

PRECISATO che:

- il presente provvedimento viene pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda Usl Umbria 2;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale, viste le disposizioni in materia di riservatezza dei dati;

Esito dell'istruttoria:

Tutto quanto sopra premesso si propone di adottare la seguente Delibera:

- 1. RECEPIRE** la DGR Umbria del 16 febbraio 2022, n. 110 "DGR 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)", richiamata in premessa;
- 2. APPROVARE** la documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - a) Avviso pubblico finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art.26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021) – Allegato 1;
 - b) Modello di domanda ristori DGR 110/2022- Allegato 2;
 - c) Modello per dichiarazione de minimis – Allegato 3;
 - d) Modello di scheda tecnica in formato "Excel" open document (.ODS) per la comunicazione dei dati necessari alla verifica dei requisiti oggettivi di ammissibilità, nonché a determinare l'ammontare del ristoro – Allegato 4;
- 3. DISPORRE** la pubblicazione dell'avviso, finalizzato all'erogazione dei ristori di cui alla DGR n. 110/2022 in versione integrale ed editabile unitamente al presente atto e agli altri allegati sopra richiamati, nell'apposita sezione "Bandi di gara" presente sul sito web aziendale dell'Usl Umbria 2 raggiungibile al seguente link <https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>;
- 4. DARE ATTO** che, alla scadenza della presentazione delle domande per i ristori, verrà nominata apposita Commissione per la valutazione delle domande e degli importi potenzialmente ammissibili a ristoro e per la predisposizione della documentazione da trasmettere al Servizio regionale *Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei*;
- 5. INDIVIDUARE** quale Referente aziendale per la procedura de quo la dott.ssa Rosita Gasparri Responsabile Amministrativo Posizione Organizzativa del Distretto di Orvieto;
- 6. TRASMETTERE** il presente atto ai Direttori dei Distretti aziendali, al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze da Sostanze di abuso per quanto di competenza al fine di darne massima diffusione ai soggetti destinatari dell'avviso di che trattasi per quanto attiene le gestioni in essere di servizi localizzati nel territorio di propria competenza.
- 7. DARE ATTO** che la presente deliberazione non è sottoposta al controllo regionale;
- 8. TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale;
- 9. TRASMETTERE** Pubblicare il presente atto nel sito web nell'apposita sezione "Bandi di gara" raggiungibile al seguente link <https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>;

Il Responsabile del Procedimento
(Alessandra D'Anzieri)

Il Dirigente del Servizio Controllo di Gestione ed
Economico finanziario del Sociale
(dott.ssa Alessandra D'Anzieri)

AVVISO PUBBLICO finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

Il Direttore Generale della Azienda USL Umbria 2, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2022, n. 110, rende noto che intende procedere al riparto delle risorse destinate dalla Regione Umbria al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41 (Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19) e il DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali) hanno destinato risorse per le attività economiche colpite dall'emergenza Covid-19. Tali risorse sono state ripartite tra le regioni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021.

Con deliberazione della Giunta regionale del 27/10/2021, n. 1032 la Direzione Regionale Salute e Welfare è stata incaricata, relativamente agli interventi 6 e 7 di cui all'allegato 1 della medesima DGR, della predisposizione di proposte di atti deliberativi relativi alla individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse ai soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario.

Con DGR 110/2022, pertanto, la Regione ha stabilito:

- che le risorse attribuite per gli interventi 6 e 7 di cui all'allegato 1 della DGR 1032/2021 (pari rispettivamente a € 2.378.400,00 Euro e a € 321.600,00) sono complessivamente gestite dalla Direzione regionale Salute e Welfare per finanziare un'unica azione, del valore di 2,7 milioni di Euro;
- di incaricare le due Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2, ciascuna per l'ambito di propria competenza, della gestione delle procedure attuative dell'azione prevista (predisposizione e pubblicazione dell'avviso, raccolta delle domande, concessione dei contributi ed adempimenti amministrativi, fiscali e controlli connessi).

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

I soggetti che intendono partecipare al riparto delle risorse devono possedere i requisiti di seguito elencati:

- a) requisiti soggettivi:
 - i) strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale e convenzionate con la USL Umbria 1 o con la USL Umbria 2;
 - ii) ovvero, soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale (i servizi semiresidenziali sono pertanto esclusi) appaltati dalla USL Umbria 1 o dalla USL Umbria 2;
- b) requisiti oggettivi:
 - i) in riferimento al bilancio 2020, differenza negativa tra proventi e ricavi da attività tipiche della produzione e oneri da attività tipiche della produzione;
 - ii) ovvero, differenza tra proventi e ricavi da attività tipiche della produzione e oneri da attività tipiche della produzione, riferita a dati del bilancio 2020, inferiore rispetto a quella riferita a dati del bilancio 2019.

Tutti i requisiti dichiarati dal richiedente dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione ai benefici di cui al presente avviso può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, che sarà pubblicato in versione integrale unitamente alla Delibera del Direttore Generale e agli altri allegati, nell'apposita sezione “Bandi di gara” presente sul sito web aziendale dell’USL Umbria 2 raggiungibile al seguente link

[https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti.](https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti)

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l’allegato schema, datata, firmata (senza necessità di autentica della firma), contenente la documentazione necessaria e munita di apposita marca da bollo (per l’importo complessivo di 16,00 Euro), deve essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio, previsto a pena di esclusione, stabilito, nel ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito aziendale. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del Soggetto gestore all’indirizzo:

aslumbria2@postacert.umbria.it

Si raccomanda di specificare nell’oggetto della PEC il riferimento al presente Avviso:
#AVV#RISTORI#C.F./P. IVA DEL SOGGETTO GESTORE#

Esempio di compilazione del richiedente con P.IVa 12345678901 : #AVV#RISTORI#12345678901#

La domanda e i relativi allegati dovranno essere scansionati e inviati nel formato PDF, inserendo tutti i documenti in un unico file di massimo 20 MB, ad esclusione dell’allegato tecnico che deve essere inviato in formato “Excel” open document (.ODS). La domanda e i documenti non possono essere inviati con file archivio .zip, .rar, etc. In caso di file PDF ottenuti da scansioni, si consiglia, per limitare la dimensione degli allegati, di impostare lo scanner ad una risoluzione massima di 100 dpi.

L’Azienda USL declina ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico.

Ogni altra modalità di invio delle domande e della relativa documentazione non sarà ritenuta valida, con conseguente inammissibilità delle istanze alla procedura. Il rispetto delle modalità di invio descritte è pertanto previsto a pena di esclusione.

Solo ed esclusivamente qualora ricorra l’ipotesi di rifiuto della PEC da parte del sistema telematico, certificata dal rilascio al mittente di un “Avviso di Mancata Consegna”, il richiedente potrà inviare la domanda, con i relativi allegati sia in formato cartaceo che su supporto digitale (CD), unitamente alla predetta ricevuta di mancata consegna, secondo le modalità di seguito indicate:

- 1) tramite servizio postale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Azienda Usl Umbria 2 – Via Bramante, 37 Terni
- 2) consegnata a mano presso Ufficio Protocollo della Azienda Usl Umbria 2, sia nella sede di Via Bramante, 37 Terni che nella sede di Via Chiavellati (Centro Direzionale Le Scale di Porta Romana) in Foligno, negli orari di rispettiva apertura (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00). Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della domanda farà fede la data apposta dall’Ufficio protocollo come ricevuta.

La data e l’ora di protocollazione dell’istanza non possono comunque essere diverse da quelle di effettiva presentazione. L’istanza produce effetti anche in caso di mancato rilascio della ricevuta, ferma restando la responsabilità del soggetto competente.

In entrambi i casi sopra riportati, il richiedente dovrà inserire la documentazione (cartacea e digitale) necessaria all’interno di un plico sigillato che dovrà riportare esternamente la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO RISTORI STRUTTURE EXTRAOSPEDALIERE RESIDENZIALI - SEMIRESIDENZIALI”

Si precisa, altresì, che in entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per la presentazione della domanda resta confermato il termine perentorio a pena di esclusione di 20 giorni dalla pubblicazione dell’Avviso sul sito aziendale.

Le istanze inviate con modalità diverse da quanto sopra indicato non sono ammissibili. L’Azienda USL non si assume alcuna responsabilità per eventuali disgradi imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L’istanza di partecipazione all’avviso deve contenere, a pena di inammissibilità, almeno, le informazioni e i documenti riportati nell’allegato schema di modulistica. Le dichiarazioni effettuate dal richiedente hanno valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. In caso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000.

Qualora lo stesso Ente Gestore gestisca più strutture, ovvero nella stessa struttura siano presenti più unità operative (ad esempio una residenziale ed una semiresidenziale) dovrà presentare istanza distinte e separate per ciascuna struttura/unità operativa.

Qualora lo stesso ente gestisca più strutture in appalto e/o in convenzione con le due Aziende sanitarie regionali, dovrà presentare più istanze distinte e separate presso ciascuna Azienda sanitaria, fermo restando che l’importo da erogare non dovrà superare il massimale di cui al successivo punto 5.

4. AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA E ISCRIZIONE NELL'ELENCO

Il beneficio di cui al presente avviso sarà concesso ai soggetti che avranno presentato istanza nei termini indicati al precedente articolo 3 ed in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi descritti nel presente avviso.

La domanda sarà ritenuta inammissibile se:

- non pervenuta entro la data di scadenza e con modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
- non contenente le dichiarazioni e la documentazione prevista dal presente Avviso;
- non conforme ai requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- I contratti di appalto e/o le convenzioni relativi alle strutture per le quali si richiede il ristoro, siano cessati/conclusi al momento della presentazione della domanda.

L’eventuale presenza di motivi ostativi all’accoglimento della istanza sarà comunicata al soggetto gestore ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 da parte del Responsabile del procedimento amministrativo.

5. DETERMINAZIONE DELL’IMPORTO DEL RISTORO

Le risorse disponibili, pari a complessivi 2,7 milioni di Euro, saranno ripartite tra tutti i soggetti gestori ammessi ai benefici degli avvisi pubblicati dall’Aziende USL Umbria 1 e dall’Azienda Usl Umbria 2.

L’Azienda USL Umbria 2, una volta completate le procedure di ammissibilità delle istanze presentate, calcolerà gli importi potenzialmente ammissibili al ristoro che verranno comunicati alla Regione Umbria.

L’ammontare dell’importo da ristorare è determinato tenendo conto:

1. dei maggiori costi della produzione legati al Covid-19, diretti e documentati, sostenuti negli anni 2020 e 2021, imputabili (anche pro quota) esclusivamente alla struttura convenzionata (o appaltata), pertanto con esclusione (anche pro quota), dei maggiori costi sostenuti per l’attività resa in regime privato, (ad esempio posti letto non rientranti nella convenzione con

il SSR). I costi ammissibili a rimborso sono quelli riferibili all'acquisto di:

- a. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
 - b. Servizi di smaltimento rifiuti;
 - c. Servizi di sanificazione ambientale;
2. della differenza negativa tra ricavi e costi (comprensivi di oneri finanziari) dell'attività tipica in convenzione/appalto, riferita all'anno 2020. I relativi dati devono essere riferiti alla gestione tipica della singola struttura oggetto della domanda di ristoro. Qualora queste informazioni non fossero immediatamente desumibili dai documenti di bilancio approvati dall'ente gestore della struttura dovranno essere forniti mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
 3. della differenza tra proventi e ricavi da attività tipiche (in convenzione/appalto) della produzione e oneri da attività tipiche della produzione, riferita a dati del bilancio 2020, inferiore rispetto a quella riferita a dati del bilancio 2019.

Il totale delle perdite da ristorare sarà calcolato come di seguito indicato:

1. importo della differenza negativa tra ricavi e costi del 2020;
2. ovvero, qualora la differenza tra ricavi e costi 2020 non sia negativa, importo della differenza negativa tra ricavi e costi 2020 rispetto al 2019;
3. se non ricorre nessuna delle due ipotesi sopra menzionate, la struttura non è ammisible ai benefici del presente Avviso.

A tali importi vanno:

- a) aggiunti gli extra costi Covid-19 riferibili all'anno 2021;
- b) detratti gli eventuali ristori già attribuiti dalla Regione Umbria, o dalla Azienda USL, a ciascun soggetto gestore dall'inizio e riferibili agli anni 2020 e 2021.

Gli importi erogati giusta la DGR 232/2020 (Protocollo di intesa Applicazione Art. 48 del Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 – Cura Italia) a titolo di pagamento di servizi rimodulati, non sono considerati ristori e, pertanto, non saranno decurtati dagli importi erogabili.

L'Azienda USL comunicherà alla Regione l'importo complessivo da ristorare richiesto dai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse (già decurtato dei ristori eventualmente erogati). All'esito di tali comunicazioni la Regione determinerà l'ammontare delle risorse da trasferire a ciascuna Azienda USL tenendo conto, qualora le risorse non fossero sufficienti, del rapporto tra le risorse disponibili e l'importo complessivo da ristorare richiesto dai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse. Successivamente, l'Azienda USL provvederà ad erogare i contributi.

I ristori erogati sono qualificabili come aiuti di stato in *de minimis* secondo il regolamento UE n. 1407/2013 e, pertanto, saranno iscritti nel Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012. A tal fine, il legale rappresentante dell'Ente Gestore richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, compilando il modello allegato. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concedibili ad una «un'impresa unica», così come definita dall'art. 2, c. 2 del Reg.(UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di **€ 200.000,00** su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Qualora l'impresa richiedente faccia parte di

«un’impresa unica» (così definita ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013), ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la medesima dichiarazione. Le dichiarazioni di ciascuna impresa (controllata o controllante) dovranno essere allegate alla domanda di contributo, insieme al prospetto riepilogativo allegato.

Con Delibera del Direttore Generale viene adottato l’elenco degli enti gestori ammessi con relativa determinazione del ristoro concesso nei limiti delle risorse assegnate dalla Regione.

6. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, le domande verranno acquisite e si procederà alla valutazione della loro ammissibilità in ordine alla verifica della ricevibilità che consiste nell’accertare la corretta modalità di presentazione entro i termini di scadenza fissati dall’avviso. In caso di domande non pervenute entro la data di scadenza e con modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso, si comunicherà l’esclusione della domanda.

Successivamente, con Delibera del Direttore Generale, verrà nominata apposita Commissione di esperti che avranno il compito di verificare la completezza della documentazione, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità delle istanze e l’importo potenzialmente concedibile.

La Commissione redige un verbale in ordine ai controlli effettuati e conclude con la proposta di ammissibilità. L’Azienda sanitaria si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti dichiarati e di effettuare, ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445/2000, controlli a campione su almeno il 5% delle istanze ammesse, per la verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

Si applica il soccorso istruttorio. Nel caso in cui la Commissione rilevi carenze formali nella domanda, ai sensi dell’art. 6 della L. 241/1990, si potrà richiedere al candidato di sanare eventuali carenze formali.

Per le domande non ammissibili l’Azienda comunicherà i motivi ostativi, individuati dalla commissione, ai sensi dell’art. 10 bis della legge n.241/90.

La Commissione di esperti, predisposto il verbale finale contenente l’istruttoria, comunicherà alla Regione l’importo complessivo da ristorare richiesto dai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse (già decurtato dei ristori eventualmente erogati di cui all’art. 5).

Il ristoro concedibile ad ogni singolo soggetto verrà determinato e comunicato successivamente da parte della Regione alle singole Aziende, dopo aver valutato l’istruttoria effettuata sia da questa Azienda Usl Umbria 2 che dalla Usl Umbria 1.

Una volta acquisito l’elenco degli enti gestori ammessi con relativa determinazione del ristoro concesso nei limiti delle risorse assegnate dalla Regione, verrà adottata apposita Delibera del Direttore Generale.

Successivamente l’Azienda USL Umbria 2 comunicherà ai soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse, l’importo del ristoro definito a seguito del presente procedimento.

7.DISPOSIZIONI FINALI

Il referente aziendale per la presente procedura è la Dott.ssa Rosita Gasparri: tel. Ufficio 0763/307602; mail rosita.gasparri@uslumbria2.it

Tutte le eventuali richieste di chiarimenti da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **aslumbria2@postacert.umbria.it**: e sempre indicando la dicitura "#AVV#RISTORI#C.F./P. IVA DEL SOGGETTO GESTORE#".

Il diritto di accesso agli atti viene esercitato, mediante motivata richiesta scritta inviata via PEC. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali da parte dei soggetti beneficiari, compresa la eventuale richiesta di accesso agli atti, devono essere effettuate tramite la suddetta PEC.

Questa Azienda Usl Umbria 2 si impegna a dare evidenza dell'Avviso, della relativa modulistica, e di quanto necessario alle imprese per poter correttamente essere informate su contenuti, termini, modalità dell'Avviso stesso, sul proprio sito istituzionale.

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale unitamente alla Delibera del Direttore Generale e agli altri allegati, nell'area nell'apposita sezione "Bandi di gara" presente sul sito web aziendale dell'USL Umbria 2 raggiungibile al seguente link <https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>.

Nei giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, tramite il sito di questa Azienda, nella sezione "Bandi di gara" verrà data comunicazione del link cui accedere per partecipare ad un incontro informativo sulla procedura in questione organizzato in collaborazione con i competenti uffici regionali.

Eventuali chiarimenti o informazioni inerenti il procedimento verranno pubblicate nella sezione "Bandi di gara" presente sul sito web aziendale dell'USL Umbria 2

8. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Azienda USL Umbria 2, nella sua qualità di titolare del trattamento, mette a disposizione dei partecipanti le informazioni di cui all'art.13 del Regolamento Europeo 679/2016 GDPR, sul proprio sito web aziendale all'indirizzo internet <http://www.uslumbria2.it/pagine/privacy-000>"

AVVISO PUBBLICO finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Modello di domanda ristori DGR 110/2022

Marca da bollo
da 16,00 Euro

STAMPARE il presente modulo, **FIRMARLO, APPORRE**
la marca da bollo sull'apposito spazio, annullarla con un
segno, **SCANSIONARE** il modulo e **INVIARLO** via pec,
unitamente agli allegati.
CONSERVARE questo documento al fine di poterlo
esibire nel caso l'Amministrazione ne faccia richiesta

Al Direttore Generale dell'Azienda USL Umbria _

Pec: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Gestore (ragione sociale) _____

con sede legale in (città) _____ (Pr. ___),

indirizzo _____ Nr. civico _____

C.F./P. IVA _____ telefono _____

e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici di cui all'Avviso Pubblico finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021)

e a tal fine DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia..." Art. 75 "... Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del

contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”):

- che il summenzionato Ente Gestore è titolare/gestore della struttura sanitaria o sociosanitaria di assistenza territoriale extra-ospedaliera denominata _____

ubicata in (città) _____ (Pr. ___),

indirizzo _____ Nr. civico _____

- che la struttura è di tipo:

residenziale ed è:

gestita da soggetto aggiudicatario di servizi di assistenza residenziale appaltati dalla Azienda USL

oppure

convenzionata con il SSR giusto l'accordo contrattuale registrato presso la Azienda USL al nr...
del _____

semiresidenziale ed è convenzionata con il SSR giusto l'accordo contrattuale registrato presso la Azienda USL al nr... _____ del _____

- di allegare, quale parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione, la scheda tecnica in formato “Excel” open document (.ODS) contenente i dati necessari a verificare i requisiti oggettivi di ammissibilità, nonché a determinare l'ammontare del ristoro;

- di allegare copia del **Bilancio 2020** e del **Bilancio 2019**;

- di allegare eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa a informazioni che non fossero immediatamente desumibili dai documenti di bilancio ai sensi dell'art. 4 dell'avviso;

- di allegare le **fatture** ed ogni altro documento necessario a comprovare i maggiori costi della produzione per gli anni 2020 e 2021, relativi agli acquisti di: DPI, servizi di smaltimento dei rifiuti e servizi di sanificazione ambientale;

- di allegare la dichiarazione de minimis;

-di allegare dichiarazione in merito all'elenco dei ristori già ricevuti dalla Regione Umbria o dalla Azienda USL e riferiti agli anni 2020-2021, ad eccezione degli importi erogati giusta la DGR 232/2020;

- di aver preso visione di quanto contenuto nella DGR 110/2022 e nell'Avviso e, in particolare, dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Il documento può essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo ALLEGANDO, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la copia fotostatica del documento d'identità.

AVVISO PUBBLICO finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Al Direttore Generale dell'Azienda USL Umbria _

Pec: _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Gestore (ragione sociale) _____

con sede legale in (città) _____ (Pr. ____),

indirizzo _____ Nr. civico _____

C.F./P. IVA _____ telefono _____

e-mail _____ PEC _____

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia..." Art. 75 "... Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera")

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico** in oggetto, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE vigenti e, in particolare, del Reg. (UE) 1407/2013, del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 1304/2013

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la presente dichiarazione: (**ripetere tabella se necessario**)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Codice fiscale					
aiuto «de minimis» concesso nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti	importo €_____ come da dichiarazione allegata				

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la presente dichiarazione: (**ripetere tabella se necessario**)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Codice fiscale					
aiuto «de minimis» concesso nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti	importo €_____ come da dichiarazione allegata				

Sezione B - Rispetto del massimale

- Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente o nei due esercizi finanziari precedenti **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni/scissioni¹:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
3								
TOTALE								

- di aver preso visione di quanto contenuto nella DGR 110/2022 e nell'Avviso e, in particolare, dell'informativa sul trattamento dei dati personali;

DICHIARA ALTRESI'

- che il contratto di appalto/convenzione relativo alla struttura/unità operativa per la quale è richiesto il ristoro è in corso al momento della presentazione della domanda;
- che sono autentiche e veritieri tutte le informazioni sopra riportate;
- che non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola Deggendorf);
- che è operativa nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata né sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.) né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. e non avendo presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012;
- che non si trova, per quanto applicabile, in una delle situazioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

¹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

- che possiede una situazione di regolarità contributiva e di regolarità fiscale;
- che opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- di conoscere ed impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato ed in particolare il limite complessivo degli aiuti ricevibili in un triennio in regime "de minimis";
- di accettare il sistema dei controlli come previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Data _____

Firma _____

Il documento può essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate oppure va apposta la firma autografa nel documento cartaceo ALLEGANDO, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la copia fotostatica del documento d'identità.

Istruzioni per la compilazione

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – ex art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione. Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica. Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica." Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al legale rappresentante di ciascuna impresa controllata/controllante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, completa di copia di documento di identità. Tali dichiarazioni dovranno essere indicate alla domanda da parte dell'impresa richiedente, ed inviate digitalmente.

Rispetto del massimale. Quali agevolazioni indicare? Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in de minimis ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale"). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento: Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte della "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione. Ad esempio: All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010; Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B); Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€. Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

AVVISO PUBBLICO finalizzato al riparto delle risorse di cui alla DGR 110/2022 destinate al sostegno dei soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 46 e 47
D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

il sottoscritto	
nome e cognome	
C.F.	

Legale Rappresentante dell'Ente Gestore	
ragione sociale	
C.F. / P. IVA	

STRUTTURA SANITARIA/SOCIOSANITARIA			
denominazione			
tipologia	residenziale		semiresidenziale
	convenzionata		appaltata

1. maggiori costi della produzione legati al Covid-19, diretti e documentati, sostenuti negli anni 2020 e 2021, imputabili (anche pro quota) esclusivamente alla struttura convenzionata (o appaltata) con esclusione, pertanto, dei maggiori costi sostenuti, ad esempio, per i posti letti a regime privato, e riferibili all'acquisto di:	
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) anno 2020	
Servizi di smaltimento rifiuti anno 2020	
Servizi di sanificazione ambientale anno 2020	
1A. TOTALE Acquisti nell'anno 2020	0,00 €
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) anno 2021	
Servizi di smaltimento rifiuti anno 2021	
Servizi di sanificazione ambientale anno 2021	
1B. TOTALE Acquisti nell'anno 2021	0,00 €

2. differenza negativa tra ricavi e costi (comprensivi di oneri finanziari) dell'attività tipica, riferita all'anno 2020.	
2A. Proventi e ricavi da attività tipica della struttura	
2B. Oneri da attività tipiche imputabili alla struttura (comprensivi di	
2C. TOTALE (2A-2B)	0,00 €

3. differenza tra proventi e ricavi da attività tipiche della produzione e oneri da attività tipiche della produzione, riferita a dati del bilancio 2020, inferiore rispetto a quella riferita a dati del bilancio 2019

3A. Proventi e ricavi da attività tipica della struttura (bilancio 2019)	
3B. Oneri da attività tipiche imputabili alla struttura (comprensivi di oneri finanziari imputabili pro quota) (bilancio 2019)	
3C. TOTALE (3A-3B)	0,00 €

4. ristori già ricevuti e riferibili agli anni 2020 e 2021

4A. TOTALE ristori già ricevuti

5. ristori ammissibili

5A. TOTALE perdite da ristorare [IFS(2C<0; 2C-1B+4A; 2C<3C; 2C-3C-1B+4A)] #NOME?